



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Un viaggio con gli anziani

**SETTORE e Area di Intervento: Settore A: Assistenza
Area 01: Anziani**

Gli obiettivi generali che il progetto persegue sono :

Obiettivo generale

Il presente progetto si propone di migliorare la qualità di vita degli Ospiti della struttura grazie ad interventi mirati che favoriscano il mantenimento e, ove è possibile il recupero, delle capacità residue. La QdV riflette la percezione che le persone hanno del livello di soddisfazione dei propri bisogni e l'impressione che non siano loro negate opportunità per essere felici e sentirsi realizzati, indipendentemente dello stato di salute fisico o dalle condizioni socioeconomiche. Migliorare la qualità della vita, ostacolando nel contempo l'insorgere di stati di malattia evitabili, è un'esigenza fondamentale per affermare i propri diritti e la propria dignità personale.

Obiettivi specifici:

1. migliorare l'autostima e la percezione di se stessi come valore;
2. promuovere l'integrazione e la socializzazione con altri Ospiti;
3. mantenere e consolidare le competenze acquisite nel tempo;
4. contrastare il decadimento delle abilità di base, fortificando le risorse.

Obiettivi per i volontari

- crescita personale;
- acquisizione di un linguaggio appropriato affinché le persone siano trattate con dignità e rispetto;
- acquisizione di alcune capacità specifiche, quali: lavorare in gruppo, capacità di ascolto, capacità organizzative, ecc...);
- conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti nella Casa per Anziani;
- certificazione delle competenze e professionalità acquisite durante l'espletamento del servizio, valida ai fini del C.V.

Risultati attesi

- Maggiore partecipazione degli anziani alle attività proposte (almeno due volta alla settimana);
- Aumento del livello di soddisfazione riguardo ai servizi offerti (80% degli Ospiti);
- Frequenti momenti di scambio culturale tra diverse generazioni (minimo 10 incontri);
- Costruzione di relazioni positive tra i volontari e gli Anziani (nessun Ospite escluso);
- Realizzazione di un rapporto di collaborazione tra i volontari e il personale di affiancamento (assistente sociale, caposala, animatore, educatore);
- Costruzione di una rete di risorse umane che sappia proporre nuove iniziative a favore degli Anziani della Casa Padre Pio (incremento dei volontari esterni del 20%).

DESCRIZIONE ATTIVITA' VOLONTARI

I volontari avranno un ruolo di supporto al personale dipendente che svolge compiti e mansioni ben precisi in base alle proprie specifiche competenze e inquadramento professionale. Essi dovranno mettere in atto tutte le azioni previste dal progetto, con diligenza, spirito di collaborazione e capacità di mettersi in discussione mediante il confronto con gli altri operatori e l'autocritica. Il compito principale dei volontari è quello di costruire una relazione di aiuto con gli Ospiti della struttura caratterizzata da:

1. **Fiducia.** La fiducia si identifica nella convinzione da parte dell'anziano che il volontario è capace di fornire aiuto e supporto in caso di necessità. Gli elementi che maggiormente concorrono a fondare la fiducia sono una buona comunicazione e in particolare la disponibilità all'ascolto, unitamente alla coerenza nelle proprie azioni (ad esempio nel rispetto degli orari e delle indicazioni date, nel dare informazioni corrette, ecc..)

2. **Empatia.** L'empatia è la capacità di percepire i sentimenti e le emozioni di un'altra persona; è necessaria poiché, per prestare aiuto ad una persona, bisogna tener conto non soltanto del suo stato fisico ma anche del suo vissuto psicologico ed emotivo e, perciò, delle sue difese e resistenze. L'empatia è alla base di una relazione equilibrata evitando sia l'eccessivo coinvolgimento emotivo che l'isolamento affettivo.

3. **Interessamento.** Significa accettazione incondizionata dell'altro come persona, anche nei suoi aspetti più sgradevoli. L'anziano deve sentirsi per il volontario non un numero o uno dei tanti ma una persona importante, degna di attenzione e di valore. Questo atteggiamento di fondo si esprime, più che con le parole, con la comunicazione non verbale di vicinanza e di legame; ad esempio il contatto fisico, la calma, la dolcezza e la pazienza.

4. **Autonomia e reciprocità.** Un altro elemento che attiva l'anziano, è farlo sentire protagonista della sua vita, di se stesso. Farlo decidere, fargli scegliere le attività che desidera, dargli la possibilità di fare quello che si sente, quello che va bene per lui, in quel momento. Significa insegnargli a rispettare se stesso, ad ascoltarsi, capirsi, prendersi cura di sé. Fargli scegliere quello che desidera fare e le persone con cui farlo e il posto in cui farlo. L'anziano deve sentirsi protagonista non solo di sé, ma anche della comunità in cui vive. Scegliere insieme, discutere insieme le attività da fare, come, quando, dove farle.

Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari – comprese le riserve – valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO
Costruzione di una relazione positiva con gli anziani	Accoglienza e ascolto dei racconti di vita degli anziani Passeggiate con gli anziani Musicoterapia e coro	Supporto psicologico ed emotivo all'anziano Collaborazione con il personale dipendente (psicologo, assistente sociale, musicoterapista)
Programmare incontri in base agli interessi di ognuno e incoraggiando la partecipazione di tutti	Organizzare gite e uscite varie Cineforum e lettura del giornale, tornei e giochi di società Conversazioni su argomenti scelti Incontri con le scuole e associazioni del territorio	Collaborazione con il personale dipendente e volontario (assistente sociale, volontari di servizio civile, associazioni, istituzioni, ecc...)
Attivare laboratori specifici	Laboratori di pittura, di cucito, di cucina, teatro.	Collaborazione con esperti
Stimolare le capacità residue	Ginnastica di gruppo Cineforum ROT	Supporto al personale dipendente e specializzato (fisioterapista, educatrice, ecc...)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

- I volontari dovranno partecipare a tutti agli incontri organizzati o promossi anche dalla Regione Puglia ed adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto.
- Aderire alla "mission" del Fondatore
- Flessibilità dell'orario di lavoro e disponibilità a svolgere il servizio anche nei giorni festivi, quando le circostanze lo richiedono
- Non accettare mance o altre ricompense dagli Ospiti
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni di carattere personale relative ai singoli Ospiti e alla struttura, acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4 (è prevista la riserva di 1 posto per i candidati con bassa scolarità)

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto:0
Sede di attuazione del progetto:

FONDAZIONE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA Residenza per Anziani
"Casa Padre Pio" Via Maria Pyle 1 San Giovanni Rotondo

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti : No

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari interessati da questo progetto diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudini al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

MODULO 5 Comunicazione, relazione, gestione dei conflitti	<ul style="list-style-type: none"> • Clima aziendale e gestione dei conflitti • La comunicazione nelle diverse forme organizzative • Il concetto di relazione • Saper comunicare con le persone che portano un disagio per promuovere le pari opportunità 	Dott.ssa Giuliana Placentino	10
MODULO 6 Bisogni e servizi per anziani e disabili	<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto alla salute • L'anziano nella cultura moderna • Interventi a favore degli anziani non autosufficienti • La qualità della vita degli anziani • La progettazione a favore degli anziani • Attività di animazione 	Dott.ssa Maria Teresa Iadanza	8
MODULO 7 BLSD Laico	Il corso "Basic Life Support Defibrillation" ha l'obiettivo di: 1) sfruttare efficacemente i tempi di attesa del soccorso avanzato per ridurre i rischi di aggravamento dello stato clinico; 2) Prevenire, all'interno della comunità, il rischio di decesso legato ad eventi sanitari acuti gravi e improvvisi; 3) Favorire il miglioramento delle condizioni cliniche delle vittime di eventi sanitari critici. Alla fine di ogni corso i volontari verranno sottoposti ad un esame finale per l'attribuzione dell'attestato	Dott. Franco Cotugno	8
MODULO 8 Elementi di Primo Soccorso	Il ruolo e legislazione del volontario. Cenni medico legali. Come funziona il 118. Ferite, emorragie, lipotimia, shock. Trauma, sincope. Ustioni - Fratture, amputazioni - Bisogni psicologici del paziente soccorso	Dott. Franco Cotugno	8
MODULO 9 Come funziona l'Ospedale: ambulatori, ricoveri e accesso alle prestazioni	Percorsi e modalità di accesso alle prestazioni sanitarie: ricoveri, day-hospital, day surgery; ambulatori, PAC (pacchetto ambulatoriale complesso), Pronto Soccorso., etc.	Dott.ssa Cicilano Soccorso	6

MODULO 10	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dell'esperienze • Verifica raggiungimento obiettivi • Discussione e proposte 	Dott.ssa Iadanza Maria Teresa	12
Verifiche intermedie e finale dell'esperienza di Servizio Civile			

DURATA 80 ORE